

In dialogo con Valentina Soncini per approfondire la necessità di annunciare a tutti il Vangelo

La sinodalità, un appello affinché la Chiesa si interroghi sul modo di abitare il mondo

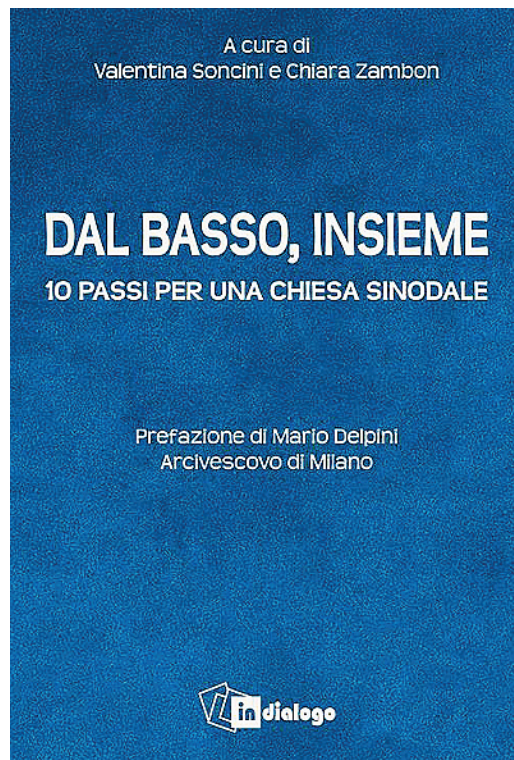
In questa fase della vita mi trovo immersa nel lavoro con pochi spazi per l'esercizio di responsabilità ecclesiali e pastorali, come invece ho potuto fare in molti altri anni della mia vita. L'impegno full time come Dirigente Scolastico, la cura della mamma anziana ed altre responsabilità mi pongono al margine rispetto alle responsabilità pastorali, ma mi permettono al contempo di cogliere come moltissimi vivono lontani dalla Chiesa e da iniziative, cammini, eventi comunitari senza nemmeno avere la percezione che esistano.

Facendo questa esperienza colgo la dimensione profetica della continua sollecitazione pastorale di Papa Francesco ad essere Chiesa in uscita, missionaria, capace di ascoltare, di decentrarsi per camminare a fianco della gente. Questo appello è in continuità con la sottolineatura sulla missionarietà della Chiesa di altri Papi ed è stato espresso da Papa Francesco fin dalla sua investitura a pontefice e in Evangelii Gaudium. L'indizione di un sinodo sulla Sinodalità della Chiesa mi pare un ulteriore appello perché la Chiesa intera si interroghi e si ripensi nel suo modo di essere e nel suo modo di porsi dentro la storia. Questo invito alla Chiesa a



riflettere su se stessa mi rimanda al discorso di Paolo VI di chiusura del Concilio, laddove sottolineava l'importanza di una riflessione sulla Chiesa, non come auto-ripiegamento ma come occasione preziosa di conversione e di aggiornamento. Sempre Paolo VI aveva definito la Chiesa nell'Ecclesiam suam come "dialogo", "colloquio" e dunque Chiesa che ascolta, parla, si confronta per dare maggiore forza al primato del Vangelo.

L'invito a chi si trova ad essere madre/padre sinodale è allora quello di ricondursi al cammino profondo della Chiesa, di porsi nell'alveo della sua Tradizione, per sentire di ricevere ancora dalle mani del Signore la chiamata alla



sciare il ricco magistero di Francesco. Come riusciremo ad aggiornare questa Tradizione e aggiornare il volto di Chiesa? Molto dipenderà dalla serietà con la quale le indicazioni vengono accolte e vissute, quanta coerenza ci sarà tra le tante parole già scritte e dette e le prassi ecclesiali, quanta disponibilità ci sarà in tutto il Popolo di Dio, laici, vescovi, presbiteri, diaconi a lasciarsi rinnovare e scomodare dalla Parola mettendo in gioco tutto se stessi. Se le porzioni di vita di ciascuno si lasceranno ricomporre in modo unitario attorno al primato della Parola, veramente ci sarà un grande cambiamento e un volto ecclesiale più evangelico, quindi più universale, più aperto,

più misericordioso, secondo le linee indicate da Francesco nelle sue encicliche. Gestì e parole insieme, unite, coerenti potranno con grande forza segnare una modalità nuova di essere Chiesa.

L'Azione Cattolica, secondo il suo carisma, potrà porre se stessa a servizio di questo cammino di conversione pastorale vivendo per prima uno stile sinodale. Proprio l'esperienza associativa ha caratteristiche di popolarità, democraticità, cura della spiritualità che la rendono idonea alla pratica della sinodalità. Da questo vissuto il gruppo di lavoro che ha scritto il breve testo "DAL BASSO... INSIEME" ha tratto spunto. L'interrogativo che ha mosso la ricerca è stato questo: come spiegare la sinodalità e l'evento del Sinodo ai tanti fedeli poco coinvolti e distanti? Non è sembrato utile scrivere un trattatello sulla sinodalità, ma di indicare ingredienti, elementi, dinamiche con le quali o senza le quali non ci potrà essere autentica sinodalità. Insieme, non uno o l'altro, in reciproca relazione questi 10 tratti potrebbero favorire una maggiore coerenza tra parole e gesti, discorsi e prassi ecclesiali a favore di una Chiesa autenticamente sinodale.

Valentina Soncini

LE PAROLE DEL SINODO / 4

Votazione

Come avviene la votazione degli emendamenti all'interno delle sessioni sinodali?

Una volta terminata la discussione e raccolti gli emendamenti formulati, il Consiglio di Presidenza riformula le proposizioni da approvare in ogni sessione. I testi sono approvati se ricevono la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto. Il voto si esprime per via elettronica, indicando la formula "placet" (approvo), "non placet" (non approvo), "placet iuxta modum" (viene proposto un emendamento).

Se il testo ottiene la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto con la formula "placet" si considera approvato. Se ottiene la maggioranza qualificata con la formula "non placet" si considera non approvato. Se il testo risulta non approvato potrà essere ripresentato alla Sessione successiva su richiesta del Consiglio di Presidenza all'unanimità. In tal caso si procederà ad una nuova votazione per la quale servirà la maggioranza assoluta della metà più uno degli aventi diritto.

Nell'ipotesi in cui il testo non sia né approvato né respinto essendoci voti con la formula "placet iuxta modum", il testo sarà ripresentato dal Consiglio di Presidenza in una successiva sessione opportunamente modificato.

Poiché il Sinodo non è un'Assemblea con capacità decisionale, i voti non hanno lo scopo di giungere ad un accordo maggioritario vincolante per il Vescovo, bensì di accertare il grado di concordanza dei sinodali sulle proposte formulate. Il Vescovo perciò resta libero nel determinare il seguito da dare alle votazioni.

Marco Zanoncelli



Un ciclo di interviste ai sinodali



Sul canale YouTube dell'Ac diocesana è iniziata la pubblicazione delle video interviste che stiamo realizzando per ascoltare, direttamente dalla voce dei sinodali, alcune riflessioni utili per accompagnare il cammino della Chiesa di Lodi in questa stagione di impegno.



AGENDA DEL SINODO Lodi, Basilica Cattedrale

SETTIMA SESSIONE - 8 gennaio 2022, sabato mattina ed eventualmente primo pomeriggio
Inizio alle ore 9.00

OTTAVA SESSIONE - 16 gennaio, domenica pomeriggio
Inizio alle ore 15.00

NONA SESSIONE - 29 gennaio, sabato pomeriggio
Inizio alle ore 15.00

Dialogo

Direttore responsabile
Lorenzo Rinaldi

Direttore
Raffaella Rozzi

Coordinamento di redazione
Simone Majocchi

Redazione

Katuscia Betti

Raffaella Bianchi

Monica Lupi

Monica Probo

Marco Zanoncelli

dialogo@aclodi.it

Sito web

http://www.aclodi.it

Design: PMP Edizioni

Stampa

CSQ Spa - Erbusco (Bs)